

Nuovo portale Informagiovani

L'assessore Bello: «Sempre più risposte ai ragazzi»

Presentato il nuovo portale dell'informagiovani di Eboli sul sito www.informagiovani.campania.it/public/eboli/, accessibile anche dal sito www.comune.eboli.sa.it. «Il nuovo portale della New Media - ha commentato l'assessore alle politiche giovanili, Francesco Bello - è di facile accesso per dare sempre più risposte ai giovani. E' mia intenzione ascoltare i loro bisogni e le loro aspettative. Per questo possono contattare la segreteria dell'Informagiovani che è la "centrale operativa" dell'assessorato».

L'assessore **Francesco Bello** ha poi indicato i recapiti: «Se lo vorranno, potranno telefonarmi, scrivermi o inviarmi una e-mail al centro Informagiovani: telefono 0828369072, fax 0828332791, mail informagiovanieboli@libero.it. La responsabile ed il suo staff aspettano con cortesia e professionalità per orientare i giovani alle scelte giuste e a cogliere al volo tante opportunità, sia per il lavoro sia per la formazione, per lo sport, il tempo libe-

ro, la culturale e tanto altro ancora. In via Nobile al palazzo "Masajoli" abbiamo allestito due stanze per i comitati studenteschi ed una polifunzionale».

Poi è stato il turno delle strategie individuate dall'assessorato politiche giovanili per il servizio Informagiovani: «Vengono privilegiate, in questa fase, quelle tese a realizzare un efficiente sistema informativo territoriale in termini di progetto, servizi, flussi, strumenti, personale e gestione;

a promuovere l'idea del servizio Informagiovani come servizio alla persona con alto contenuto di valore aggiunto sia in relazione ai potenziali utenti sia nei confronti del quadro locale di riferimento (agenti/attori e soggetti, istituzionali e non, variamente relazionanti con l'universo giovanile locale); ad influenzare, al ribasso ed in modo sensibile l'incidenza dei fenomeni di disagio e devianza giovanile; a realizzare un monitoraggio costante e permanente della fenomenologia dei bisogni giovanili; a favorire la partecipazione giovanile ai processi di programmazione degli interventi mediante la sperimentazione di metodologie innovative; infine a favorire la progressiva integrazione degli interventi». (a.e.)